

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8. DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta, N. 42

prezzi per linea o spazio di linea di corpo: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0,50 4. m. L. 0,30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali o censurati. Pag. di Testo L. 1,50 4. m. L. 0,75 - Cronaca L. 3. Finanziari e necrologici L. 1,50

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12 Trimestre 6 - mese 2

CRONACA PROVINCIALE

PASIAN DI PRATO

Pro monumento ai caduti in guerra

Domenica 14 corrente, dall'assemblea ex Combattimenti e capi Famiglia riuniti nel municipio di Pasian di Prato, fu istituito un Comitato per l'erezione di un monumento ai caduti in guerra appartenenti al nostro Comune. Lo compongono i signori: Menazzi Mario Presidente, Esente Enrico, Covre Andrea, Lesa Egidio, Zaninotto Suigi, Cosatti Giovanni, Degano Fabio, Degano Francesco membri Lesa Giuseppe segretario.

Seduta stante, come primo fondo cassa, furono fatte le seguenti offerte: Menazzi Mario lire 100, Esente Enrico 100, Covre Andrea 100, Gobitti Ernesto 100, Braidotti Eno 100, Lesa Egidio 50, Loita Guido 50, signori Attilio 50, Lesa Giuseppe 25, Cosatti Giovanni 10, Marchiol Giovanni di Stefano 10, Leita Giovanni di Luigi 10, Amministr. ex guardie Campestri 82. In totale, L. 787.

Un meritato plauso al presidente ed agli altri membri del Comitato per la bella e patriottica iniziativa, che, non v'ha dubbio troverà numerosi altri aderenti in questo Comune affermandosi in tal modo non secondo ad altri, nella riconoscenza verso i

prodi compaesani morti per la grandezza d'Italia, e dai quali ben giustamente si vuol tramandare ai più lontani nepoti la sacra memoria.

VENZONE

L'incendio a Stazione per la Carnia

Verso le 2 1/2 di ieri mattina da un caseggiato a tre piani di proprietà del signor Valenti Giovanni furono viste uscire delle fiamme.

Venne subito dato l'allarme, e gli inquilini e dei volenterosi. Si diedero subito a lavorare per portare in istrada i mobili e le altre cose esistenti in quel palazzo, compito che fu assai difficoltoso e che riuscì.

Tre quarti d'ora più tardi giungevano sul posto i pompieri di Udine che subito iniziarono il lavoro di spegnimento.

Le difficoltà incontrate furono gravi, tanto più che per ottenere l'acqua di un canale si dovette spezzare uno spessore di 40 centimetri di ghiaccio.

Nonostante i più gravi sforzi per spegnerlo, l'incendio continuò fino alle 11, cioè quando l'intero grande caseggiato era bruciato.

Fortunatamente, non si sono a lamentare né feriti né vittime. Il danno ammonta a 90.000 lire circa.

Voci che confortarono e voci di sconfortati

Con quale senso di gratitudine e di sollievo, durante l'anno dell'esilio, si leggevano le parole buone, pronunciate nel Parlamento o stampate sui giornali, ed ispirate dai più nobili sentimenti di cuori buoni, di cuori generosi, fraterni... C'erano, anche allora, gli indifferenti ai nostri dolori, perfino i dileggiatori di noi, profughi; gli increduli nei dolori delle popolazioni rimaste — come oggi ci sono coloro che alle miserie della regione nostra non credono, gli ostili a noi che l'invasione ha lasciato in una sconsolata semi impotenza. Ma tanto più si ricercavano con desiderio e si leggevano con commozione le parole buone, quanto più rodevano l'animo nostro le amarezze che i cattivi ci procuravano. Ed era un'umiliazione profonda, era un dolore sentirsi dire, per esempio, come accadeva a taluni di noi: — Ma perché siete fuggiti? Dovevate restare... I tedeschi non sono quei barbari che si vuol far credere.

Anche perché non tutti i profughi, e men che meno i rimasti, hanno avuto modo di leggere uno scritto di Benito Mussolini in favore del mezzo milione di profughi riversatisi oltre il Piave, lo riproduciamo qui: fu stampato nel 28 novembre 1917, sul *Popolo d'Italia*, col titolo:

I "Comandamenti" dell'ora.

Amare i profughi

"Non basta soccorrere i profughi che i treni e le tratte del Veneto, rovesciano, ogni giorno, a migliaia a migliaia, nelle nostre città."

"Bisogna comprenderli. Non basta comprenderli: bisogna amarli. La ospitalità dev'essere, soprattutto, amore. La commiserazione che si esaurisce nella serie delle interiezioni esclamative, non è di un popolo forte. La pietà in sé stessa, può apparire pesante e ingrata a chi riceve. Quasi sempre il gesto della mano che porge nobilita l'offerta, anche se esigua."

"Bisogna amare i profughi. E' il comandamento di quest'ora. Amare come si ama l'Italia. Essi sono l'Italia viva e dolente. Dobbiamo spezzare con loro il nostro pane."

Sono, nella famiglia, i fratelli percorsi da la sventura. Non hanno più nulla. La loro casa dov'è? Qualcuno, volgendosi indietro nella via, si riprova ancora una casa, quando l'ora del ritorno sarà suonata. Bisognerà ricostruire dalle fondamenta."

"Non c'è da nutrire illusioni — dopo l'esperienza triennale della guerra — sulla longanimità, sulla civiltà dei barbari culturizzati."

Tutto ciò che i loro complici dell'Internò vanno cautamente propagando è pura, sfrontata menzogna.

"Deserto nei campi, rovine nei paesi: ecco la sorte che attende il Friuli dolce e sacrificato. Tutti i profughi non hanno più una casa, molti di essi non hanno più nemmeno una famiglia."

"Il ciclone improvviso ha separato violentemente, ha sbalestrato agli opposti orizzonti, i componenti delle famiglie. Ora si "ricercano".

"Ci sono madri che ricercano i figli, figli che domandano notizie delle madri. L'esodo è stato così repentino e tumultuoso, che le famiglie sono state sommerse nella moltitudine senza nome."

"Ci sono migliaia di "dispersi". La marcia al di là dei fiumi, verso il suolo della Patria non minacciata, ha le tappe segnate di morti. Sono stati travolti dalle acque o la pioggia e il freddo o la fame li ha uccisi, o sono stati straziati dalle bombe e dalle mitragliatrici degli aeroplani tedeschi. Queste folle dolenti sono state lasciate per giornate e notti intere lungo i binari morti delle stazioni, o abbandonati nella aperta campagna, alla sete, al freddo, alla fame; solo dopo viaggi interminabili sono giunti fra noi."

Ma la loro odissea non è finita; si può dire che comincia. Fra le mura della grande città si sentono ancora "dispersi". La grande città può sembrare loro egoista. Non vedono i segni evidenti della partecipazione al loro dolore. La gente, li guarda appena. E, forse, in questo grande mare umano in movimento dalla mattina alla sera, essi sentono più acutamente le loro condizioni di naufraghi."

"Ma nelle grandi città l'egoismo è nelle cose. Viviamo stretti, pigri, accatastati in questi alveari; in queste caserme siamo, pur vivendo nella stessa casa, allo stesso piano, estranei gli uni agli altri. Nelle nostre case moderne non c'è posto, non ci sono i colori imponenti, come nel Friuli. Il nostro spazio è misurato, le scale non finiscono più; i cortili, fra le mura grigie, rassomigliano a quelli delle prigioni. Ma nelle vecchie città di provincia, l'ospitalità per i profughi, l'ospitalità della casa, è più facile. Le case non sono moderne. Non sono sempre brutte scatole di pietra. Mancano del conforto medio borghese, ma sono grandi. Il posto per i nuovi venuti c'è sempre. Ed è la casa che i profughi cercano con un desiderio, fatto di nostalgia e di rimpianti."

"Date le case ai profughi! Requisite gli appartamenti vuoti: requisite almeno! — se non avete il coraggio di misure più radicali — gli appartamenti, le ville, le fabbriche, gli alberghi dei sudditi nemici. Ma soprattutto non fate della burocrazia dinanzi ai bisogni primordiali della vita. Non avelenate il soccorso. Che importa il denaro, se è accompagnato da una smorfia d'indifferenza o di noia? Non bisogna stupirsi, né tanto meno irritarsi, se qualche volta accade che i profughi siano insistenti o si lagnino od esagerino... E' umano. Non tutti sanno affrontare la rovina, con animo fiero. Molti si accasciano. Il passaggio fra l'ieri e l'oggi è stato troppo rapido e tempestoso. L'equilibrio delle anime è profondamente turbato. Un po' di tempo dovrà passare, prima che sia ristabilito."

Ma soprattutto l'amore nazionale deve andare con predilezione maggiore verso i profughi che sono più profughi degli altri. Verso quelli che non hanno parenti, conoscenti, amici: che non hanno nessuno. Sono coloro che devono sentire onnipotente, fraterna devota la solidarietà della Nazione, che li protegge, li soccorre, li fa suoi. Si cerchi che questa solidarietà acquisti il meno possibile l'aspetto odioso di un'elemosina timbrata e burocratizzata. Forse un po' di burocrazia è inevitabile. Ma accanto alla burocrazia, al disopra delle sue pratiche, dei suoi numeri, dei suoi sussidi, ci deve essere caldo il soffio dell'amore."

L'invasione del nemico deve renderlo più delicato e profondo, deve stringere più forte il vincolo fra le genti che vivono dalle Alpi alla Sicilia, agli affratellati nel comune dolore e nel comune proposito di lottare e di vincere; unite, domani, nella esultanza e nella riconsacrazione della Patria riconquistata fino a Trieste!"

Mussolini

Voci di sconfortati

La bufera è passata. La vittoria è venuta e con essa l'esultanza, dopo di essa la gioia e lo spasmo del ritorno. Qui vedemmo le rovine, le spogiazioni delle nostre case, ma non ci scoraggiammo. La speranza ci rianimò e sorresse i nostri primi passi difficili. E le difficoltà non sono finite, e lo sconforto prende gli animi di molti, prende gli animi della maggioranza.

Udimmo, non più tardi di ieri, voci di sconforto — là dove tanti, veramente derelitti, vanno per essere ricomfortati col risarcimento dei danni, che si rimetta in grado di riprendere una esistenza men tribolata — per quanto non possa cancellare il ricordo e le conseguenze degli ineluttabili patimenti sofferti!

Era una povera donna che ritornata non trovò più la sua casa, che dovette adattarsi, ella e i suoi bambini, ad abitare in una semi-cantina umida e vive miseramente.

"Sono già stata tante volte... — si affannava a dire la povera donna. — Ho fatto il concordato, mi hanno detto che avrebbero mandato loro l'avviso di venire per risarcimento di che mi si promette... E non vedo venir avanti nessuno."

Ma benedetta, non è mica colpa nostra... Ne abbiamo centomila domandati: vengono qui da tutta la Provincia a finire... si va per turno. Quando verrà la vostra volta, vi manderemo l'avviso."

Mi hanno detto ancora di mandarlo, ma non ricevo mai niente. E intanto, bisogna pur mangiare, io ed i miei piccoli... Hanno contentato tanti che certamente non avevano i bisogni che ho io... Pensino, pensino per i miserabili prima!"

Più caratteristico il caso d'un palmarino.

L'Agente delle imposte di Palmanova mi manda qui a Udine all'intendenza di Finanza; loro mi rimandano all'Agente delle imposte di Palma. Questo è il quarto viaggio che faccio. E oggi, il treno per Palmanova è già partito e dovrò fermarmi a Udine e mangiare una quindicina di lire...

Voci che confortano

E che cosa posso farvi io? — rispondeva l'impiegato. — Noi, qui, abbiamo le nostre norme, e dobbiamo attenerci."

Si, ma i tre milioni che il Ministero ha mandato, furono già distribuiti, e tutti a Udine! E a Palmanova neanche un centesimo... Ed io, che vivevo del mio lavoro e del lavoro dei miei figli; io che non avevo bisogno di nessuno possedendo qualche cosa al sole e una casa ben fornita: io sono oggi un miserabile, che non ha più nulla... E con due figli sotto le armi!"

Ma si! lo comprendo...

E mi si manda da Palmanova a Udine e da Udine a Palmanova! Sappia che io pagavo 200 lire d'imposta solo per ricevere mobile e quando si pagano 200 lire di richiesta

Abbonamenti al giornale

la "PATRIA del FRIULI,"

Per l'interno: Anno L. 25 - semestre L. 12.50 trimestre L. 6.25

Per l'estero: Anno L. 36 - semestre L. 18 - mese L. 3

con diritto ai

Premi semi gratuiti a tutti gli abbonati



Splendido e artistico ingrandimento Fotografico al platino. Formato 38X48 eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta - Esecuzione accurata - Valore del quadro L. 25.

La nostra amministrazione, in seguito ad uno speciale contratto con la Ditta lo cede ai suoi abbonati al

Prezzo dimezzato di L. 11.90

Dirigere la fotografia della quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale. L'abbonato riceverà il lavoro in pacco postale al proprio domicilio, con assegno per le sole spese di trasporto imballaggio e costo del passe-partout (totale L. 11.90). Desiderando il formato più grande 45X60, le spese da versarsi in assegno saranno di L. 16.90. Se vuoi l'ingrandimento di due figure aumento di L. 2.

L'ALMANACCO ITALIANO

di R. Bemporad e Figlio - Firenze

per L. 2.25 agli abbonati della Patria del Friuli

Enciclopedia popolare della Vita pratica — Annuario diplomatico, amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondiali — Elegante volume in-16, di circa 1000 pagine con 1000 figure. Disegni dei principali artisti italiani. Nuova copertina a colori di Ezio Anichini

Grandissima carta Geografica la "Nuova Italia,"

Istituto Editoriale d'Arti Grafiche Bergamo per sole L. 5

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1920

La "Patria del Friuli," e:

Moda Illustrata	L. 33.00
Scienza per Tutti	" 43.40
Novità, Giornale di Mode	" 35.40
Domenica Illustrata	" 31.75
Ricamo	" 63.00
Mondo	" 37.50
Giornale Illustrato dei Viaggi	" 40.00
Minerva Rivista delle Riviste	" 32.50
Conferenze e Prelusioni	" 43.00
Emporium	" 31.00
Corriere dei Piccoli	" 41.00
La Mode Pratique	" 41.00

S. DANIELE

La Precegnico-Gemona e la disoccupazione

(m) In questi giorni le autorità locali si occupano attivamente per risolvere una buona volta il vitale problema che da molti anni appassiona questi paesi, e precisamente quello di congiungersi con una linea ferroviaria al resto del mondo.

Abbiamo ripetutamente discusso in questo giornale sulla linea in parola la quale (partendo dal mare,) Precegnico — porto sul fiume Stella — ed estendentesi fra un maestoso e fertile territorio per una lunghezza di circa 65 km. attraverserebbe ben 44 comuni dei mandamenti di Latisana, di Cordero, di S. Daniele, per finire in quello di Gemona.

La linea ideata nel 1911 venne progettata dagli ingegneri Schiavi-Magnum e con l'appoggio dell'on. Riccardo Luzzatto presentata nel 1912 al ministero dei Lavori Pubblici che successivamente, grazie all'interessamento degli on. di Caporiacco, Ancona, Hieronelli, con lievi modifiche, lo ha approvato nell'aprile del 1915 e concesso del sussidio chilometrico massimo.

La guerra e successivamente l'invasione nemica ha fatto sospendere la sua costruzione.

Oggi l'argomento ritorna sul terreno ed accende gli animi per due grandi indiscutibili motivi:

1. La ferrovia Precegnico-Gemona darà la vita a questo importante centro, facendo rifiorire i commerci, l'agricoltura, le industrie, oggi purtroppo in decadenza;

2. Risolverebbe decisamente la gravissima crisi della forzata disoccupazione dei nostri lavoratori, perché da tecnici competenti è già stato progettato che solamente sul tratto S. Daniele-Milano potrebbero benissimo venire occupati oltre un migliaio di braccianti dei suddetti comuni, in più quelli della vicina Ragogna, e per un periodo, non inferiore ad un anno.

Ne tragga il lettore il suo giudizio sull'importanza d'iniziare immediatamente i lavori.

Ritornando adunque sull'argomento che ci siamo prefissi di esporre e precisamente sull'attività spiegata dai preposti alla pubblica cosa locale per venire ad una sollecita conclusione, ci ha il piacere d'informare che in questi giorni il nostro Municipio ha fatto stampare in numerose copie il giornale del giorno dell'assessorato Marchesini approvato all'unanimità nell'ultima tornata del Consiglio comunale, il quale venne spedito ai 12 deputati della circoscrizione Udine-Belluno, ed a tutti i Sindaci dei 44 comuni che costituiscono il Consorzio della linea ferroviaria, con lo scopo che i primi facciano pressione presso il Governo, il quale in questi giorni sta elaborando un vasto programma di lavori pubblici, per la sua concessione; e che i secondi, i comuni consorzati, imitino l'esempio della nostra amministrazione.

La Società Operaia di M. S. ha dal canto suo rivolto invito accompagnato da una breve relazione agli on. Ciarani, Cosattini, Gasparotto, Piemonte, ed indirettamente, per mezzo di un amico personale, all'on. Fantoni.

Ha pure sollecitato il geom. Anzil presidente del Consorzio perché espliciti in questi giorni tutta la sua attività.

Pure l'Associazione Combattenti si è rivolta all'on. Gasparotto chiedendo il suo intervento nell'importantissima questione.

Si verrà a capo di qualche cosa? E' quello che ci si augura ed è nei voti, nelle aspirazioni di tutti questi paesi che nella ferrovia vedono la loro rinascita, l'avvenire assicurato.

GEMONA

Onorificenza meritata. — Fu accolto col più vivo compiacimento l'annuncio che S. M. il Re ha insignito; *motu proprio*, il sig. Guglielmo Mazzoleni che qui avemmo per parecchio tempo ed ha lasciato buoni ricordi dell'onorificenza di Cavaliere della Corona d'Italia.

E' questa una delle poche onorificenze veramente meritate, se si considera il passato encomiabile del decorato. Ne' suoi commerci egli seppe sempre spiegare un'intelligente attività, attraverso un lavoro alacre e indefesso, associato a quell'impronta di correttezza ed onestà che sono il privilegio di pochi. L'opera preciosa e disinteressata che prestò ultimamente in seno al Comitato Parlamentare Veneto a Roma, che gli valse un attestato di stima da parte del sigg. Preposti, venne a costituire la prova esemplare della sua scrupolosa rettitudine nelle cure amorose prodigate agli infelici profughi di guerra.

Al neo-cavaliere, che tante simpatie gode nella natia Venezia e nel Friuli, le nostre vive congratulazioni!

NIMIS

Conferenza. — Domenica 21 corrente il Dott. Bubba terrà in Municipio alle ore 3 1/2 pom. una pubblica Conferenza agraria sul tema: — Essiccatoio cooperativo di bozzoli e granoturco, impianto viti.

IPPLIS

La visita di S. E. l'Arcivescovo.

Il nostro consiglio Comunale elesse a pieni voti il signor Adolfo de Polo col plauso di tutta la popolazione. La sua intelligente energia e le sue qualità di amministratore provetto, ci danno affidamento che questo comune riprenderà in breve quella pace desiderata che porta ad un lavoro proficuo, eliminando ogni motivo di discordia fra le differenti classi e più specialmente tra proprietari e contadini.

Ieri si ebbe la visita pastorale di Sua Eccellenza Monsignor Arcivescovo. Il nuovo sindaco, accompagnato dal segretario cav. Birri e dai membri della Giunta, fu a dare all'Ille. Presule il benvenuto ed a rendergli gli omaggi più rispettosi del Consiglio e della popolazione. Sua Eccellenza gradì assai tale visita; anzi se ne compiacque, più tardi esternando in Chiesa, questo Suo gradimento.

Con un vento freddo ghiacciato, mosso da spirito di vera pietà cristiana, l'Arcivescovo patriottico volle processionalmente recarsi al Campo Santo a benedire i poveri nostri morti; del che tutti restammo assai ammirati e commossi.

Conferenza contro le arvicole.

Le arvicole continuano nel procurarci danni, specialmente nelle erbe. Sappiamo che il Sindaco predisporrà per una conferenza allo scopo di distruggere questa vera calamità. Del rimanente, il frumento non dà in complesso luogo a lagnanze.

Festa in famiglia. — In casa Tavagnacco vi fu il 17 per lieto evento una graziosa festina di famiglia. Si trattava di battesimo del pronipote dell'amico comune Minello, per la prima volta Nonno «in Friuli» essendo egli già nonno di nipoti americani. Felicitazioni e auguri al nonno ed al nipote.

CORDERONS

Asilo Infantile e Scuole.

Nell'ultimo consiglio comunale si approvò, oltre la revisione dell'organico dell'impiegati municipali discussa, non sappiamo il perché, in seduta segreta; il concorso del comune per il funzionamento dell'asilo infantile in L. 2000 annue.

Ora il paese attende che questa ziomare; l'inclemente stagione ci è già sopra, e molti bambini, o per trascuratezza di genitori o per mancanza di mezzi atti a curarli, abbiamo potuto osservare in questi giorni girovagare per le strade in condizioni pietose; non parliamo poi del danno morale che tante anime innocenti, così abbandonate, risentono.

Nutriamo fiducia che i preposti alla benefica istituzione, consci del grande bene che la stessa apporta all'infanzia in genere, dovranno lavorare a tutt'uomo perché l'istituto possa quanto prima, far risentire sul paese, i suoi benefici effetti.

Da due mesi, quasi, le scuole funzionano, ma in quali condizioni ci riguarda persino il riferito.

Di diciotto aule, appena dieci possono essere adibite al loro uso, perché le altre difettano completamente di arredamento. Ci sono alunni che appena appena possono andar a ricevere una lezione due volte per settimana, con il danno che tutti possono immaginare. Questo succede dopo più d'un anno dalla liberazione! Noi domandiamo: che cosa hanno fatto in questo frattempo le persone a cui spetta il provvedere? Da una rapida visita al locale scolastico abbiamo rilevato banchi fuori uso accatastati nei corridoi, purché durante le vacanze non si è voluto rimetterli a nuovo! Anche se solo qualche aula in più si potesse far funzionare, il vantaggio è evidente.

Si proclama in tutti i sensi ed in tutti i modi che l'istruzione popolare è l'unica ancora di salvezza per le future generazioni; ci sembra però che proprio verso quella che da noi si usano minori attenzioni.

Nel fare questi appunti non siamo mossi da alcun senso di ipercritica, ma dal sincero amore per il nostro paese; e speriamo anzi che le presenti modeste considerazioni non vadano perdute.

PONTEBBA

I piccoli che soffrono

Il freddo ha assunto in questi giorni proporzioni siberiane. Gli indumenti di tela distribuiti ai primi del mese alla disgraziata popolazione, gridano vendetta. Non c'è più lana in Italia? Almeno per i bambini, non ci sono più maglie? O voi milanesi, e bolognesi, o voi socialisti d'ogni città che chiamate i bambini da Vienna, che raccogliete offerte per i bambini di Vienna, dimenticate voi quei piccoli languenti che pur vi sono qui vicini i bambini di tanti paesi del Friuli e del Bellunese e del Cadornino, dove la temperatura pende a 14, 15 gradi sotto zero ed anche più, e dove i bimbi non hanno indumenti, non case ben riparate?...

mobile si ha di che vivere... E adesso devo lottare con la fame!... E con la fame non si ragiona!... Non mi faccia parlare... I tre milioni... Non li abbiamo mica spartiti fra noi... Non dico questo: ma son rimasti tutti a Udine... Via, non mi faccia predicare: è la fame che parla... Il pover'uomo, finalmente — per quanto disilluso anche questa volta nelle sue speranze — se ne va, dopo la promessa del funzionario che avrebbe sollecitato la sua "pratica"...

Di queste scene, naturalmente, ne succedono a dozzine, a centinaia... D'altronde, abbiamo già detto che le domande presentate salgono parecchie migliaia. E non tutte sono domande "oneste" — nel senso che domandano risarcimento di danni realmente sofferti. Ed anche perciò il lavoro procede a rilento; perché intorno alle domande è necessario — appunto per la disonestà evidente di alcune — tutto un lavoro di accertamento, d'informazioni, che ruba il tempo alle altre pratiche.

Abbiamo, per esempio, udito parlare di quattro paia di lenzuola messi in conto quattromila lire: ecco, si potrà anche credere che tale sia stato il loro valore, ma si deve pur giudicare che sarebbe più che assurdo inquisire liquidare un tale importo: per avvolgere le nostre membra bastano finiti d'un valore ben minore!... E potrà per citare un altro esempio di che udiamo parlare, denunciare uno di aver posseduto per proprio uso venti paia di scarpe — ma crediamo che nessuno pretenderà dallo Stato che gli risarcisca il danno subito per la perdita di tutte venti!... E ancora: uno presentò domanda di risarcimenti, per cento mila lire — che parve esagerata e intorno alla quale perciò si espresse una lunga istruttoria. Ebbene: il denunciante finì per accettare il concordato in sole 20.000 lire. Non viene di pensare, di fronte a ciò, che egli abbia esagerato i suoi danni?...

E gli esempi potrebbero essere centinaia. E tutti giustificano il fatto della oculatezza — e quindi anche della lentezza, nelle operazioni di accertamento; lentezza che va a danno di tutti.

L'opera dell'Istituto Federale di credito.

Accanto al lavoro, diremo così governativo, che riuscì a distribuire finora, tre milioni di lire; abbiamo il lavoro dell'Istituto Federale di credito per il risarcimento delle Venezia — qui rappresentato da un Comitato locale.

A tutto ieri, 19, il Comitato locale di credito aveva sovvenzionato 1095 domande di risarcimento danni, per un totale di lire 400.000. Sono così il totale circa undici milioni distribuiti in Friuli quali acconti di risarcimento danni.

La media delle sovvenzioni accordate dall'Istituto di Credito risulta così di 7000 lire circa; ma naturalmente, a formarla concorrono le somme minori e le più elevate. Il massimo delle sovvenzioni accordate è di lire 400.000. Le domande di anticipi presentate all'Istituto salgono a circa 2500, e di queste, come diciamo più sopra, ne furono "evase", 1095 — i due quinti.

Per "evaderle", occorre un lavoro non sempre facile né breve: anche qui, ricerca d'informazioni, controlli, necessari per fissare la misura della sovvenzione massime nei casi in cui non fosse intervenuto il concordato.

Le domande affluiscono numerose: in un solo giorno, di questi ultimi proprii, ne furono presentate duecento! Com'è noto, presentemente le domande dei sig. commercianti sono, per il momento, tenute in sospeso, aspettando l'Istituto di Credito, di conoscere i termini del Decreto sui sopraprofitti di guerra, il cui importo il governo intende calcolare a trattarsi sulla valutazione dei danni di guerra. Confidasi però che la sospensione non durerà a lungo.

MERCATI DI OGGI

Piazza Venerio

Oggi il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

Mele	da L. 90	a L. 100	al Q.
Indivia	» 150	» 160	»
Patate	» 38	» 40	»
Broccoli	» 50	» 60	»
Radicchio	» —	» —	»
Pere	» —	» —	»
Carobbe	» 115	» 120	»
Radici	» —	» —	»
Noci	» 180	» 300	»
Cipolla	» 40	» 45	»
Brovada	» 40	» 50	»
Fichi	» —	» —	»
Aranci	» 80	» 90	»
Mandarini	» 130	» 140	»
Nocciolate	» —	» —	»

Piazza XX Settembre

Fagioli	da L. 200	a L. 210	al Q.
Castagne	» 60	» 80	»
Marroni	» 90	» —	»
Avena	» —	» —	»
Lupini	» 50	» 60	»

Piazzale Venezia

Fieno nost. da L.	—	a L.	—	al Q.
Fieno alto	» 27	» 30	»	»
bassa	» —	» —	»	»
Paglia	» 13	» —	»	»
Erba Menica	» —	» —	»	»
Strame nero	» 8	» 9	»	»

PORDENONE

I funzionari preoccupati. — I funzionari di qui, radunatisi giovedì sera hanno votato l'ordine del giorno invitando ai ministri Nitti, Schauer e Pietriboni:

«Funzionari qui residenti preoccupati che con la fine del corrente mese cesserà l'indennità di disgiata residenza, rivolgersi all'Ecc. V. per la continuazione dell'indennità stessa, persistendo critiche condizioni economiche e vita ostacolata dure necessità specialmente per i salariati che maggiormente sentono il peso delle ristrettezze finanziarie».

Grosso furto di legna. — Ieri venne arrestato, dopo attive indagini, del nostro Maresciallo dei Carabinieri sig. Bernardini Ettore, Pescatori Luigi di Giovanni d'anni 33 di Parma, per avere sottratto dall'amm. Militare circa 200 quintali di legna per un valore di L. 2500. La refurtiva fu tutta sequestrata.

Nuovi fondi al magistrato delle acque. — L'on. Gasparotto ha avuto formale assicurazione che l'on. Pantano, ministro del LL. PP. ha assegnato ulteriori fondi al Magistrato delle acque per far fronte alla disoccupazione operaia del Veneto e particolarmente nel Basso Friuli.

Per diminuire la disoccupazione. — Che qui è davvero impressionante (i sussidiati sono circa duemila), l'egregio commissario del nostro Comune dott. Cavicchi, ottenne dopo vive insistenze, la facoltà di contrarre, in nome del Comune stesso, un prestito con gli Istituti bancari cittadini allo scopo di addizionale ai lavori di sistemazione di via Codalora (allargamento e copertura della roggia laterale) ed a quelli di sistemazione della strada di raccordo fra la provinciale ed il viale d'Aviano, il tutto per una complessiva spesa di circa 100 mila lire. I lavori dovranno avere inizio entro la ventura settimana.

PORCIA

Due donne in lizza. — Ieri certo Posut Rosa e Zanelli Anna vennero a parole davanti alle loro rispettive case. Alcuni curiosi richiamati dalle loro grida stavano a godersi la scena, quando ad un dato punto la Pasut preso per il collo un fiasco, lo scaraventò in testa alla rivale.

A quell'atto accorsero tosto i curiosi che diviso le feroci contendenti. La Zanelli, portata all'Ospedale riportò varie ferite alla faccia. La Pasut venne denunciata.

CIVIDALE

Gli stipendi degli insegnanti sono arrivati. — A parziale rettifica della notizia ieri pubblicata sulla Patria, possiamo aggiungere che gli stipendi, meno giorni nella giornata di ieri, e sono stati a questi ora pagati. Meglio tardi che mai!

E il sale? — Non occorre dire che qui mancano da parecchio tempo, zolfanelli, sigari e tabacco, cose senza le quali si può anche tirare avanti; ma ciò che è più deplorato da tutti, è la continuata mancanza del sale che impedisce la macellazione dei suini, non solo, ma la possibilità di condire sufficientemente le vivande.

NIMIS

Arresti imminenti per il feroce delitto

Come annunciate ieri fu qui l'egregio giudice istruttore cav. dott. Gaspare Cavarzerani che iniziò subito alacremente l'istruttoria sul feroce delitto di Chialminis.

Fu esaminata la località, il cadavere, le ferite del quale confermano che anche dopo morte fu colpito con estrema ferocia. Vennero fatti lunghi minuziosi interrogatori, non solo a Chialminis, ma anche in paesi vicini. Stamente il cav. Cavarzerani è ritornato a Udine. Si annunciano prossimi arresti di persone fortemente indiziate, e che la popolazione palesemente incolpa. Non mancherà d'informarvi. Pare che gli assassini sieno stati in numero di due: lo dimostrerebbe il fatto del tentativo di gettare nel Cornappo il cadavere.

20 — (Per telegramma)

Apprendo in questo momento che è stato arrestato il fratello della vittima, Luigi Mauro di anni 17.

SEQUALS

Due ragazze alle prese con tre satiri. — Il fatto avvenne tempo addietro, una solamente in questi giorni fu sposita denuncia all'Autorità giudiziaria.

Le due giovani Giovanna e Maria Valentini furono, sull'imbruiare, aggredite da tre giovinastri che, armati di roncola, vollero sottometerle ai loro bestiali desideri. Le giovani si difesero gridando, e i malandrini si diedero alla fuga.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un possidente aggredito. — Il presidente signor Luigi Masotti fu Antonio, mentre si recava a Savorgnano, fu aggredito e obbligato a sborsare il danaro che aveva in tasca ad uno sconosciuto.

Denunciato il fatto ai carabinieri, questi riuscivano a scoprire l'aggressore, e ieri lo arrestavano. E' certo Enrico Meneguzzi d'anni 26.

TOLMEZZO

Il nuovo orario della Veneta

Da oggi viene modificato l'orario sulla linea Villa-Santina, Stazione per la Carnia.

Parte da Villa, alle ore 7 - 13.35 - 19.10
Arriva alla stazione della Carnia alle 7.50, 14.25, 19.58 rispettivamente
Parte dalla stazione per la Carnia alle 8.30, 16.30, 20.50.
Arriva a Villa alle 9.20, 17.20, 21.40.

Un carradore aggredito

Ieri il carradore Giovanni Grassi dopo aver completato il carico partì dalla nostra città a notte fatta, diretto a Piano d'Arta.

Durante la strada, due individui lo fermarono, e con gravi minacce lo obbligarono a tenere i cavalli fermi, mentre sul carro aprivano una delle tante casse e rubavano due prosciutti diretti alla ditta Enrico Cozzi di Piano.

Anche... i Terri del mestiere

I ladri non rispettano quello che la legge riconosce intangibile: gli arnesi del mestiere. E la notte scorsa penetravano, mediante scasso, nello studio fotografico del signor Umberto Candoni rubandovi la macchina e gli accessori.

Il danno subito dal Candoni ammonta ad un migliaio di lire.

CRONACA CITTADINA

La concessione

Per i trasporti di legnami

La Camera di Commercio ha ricevuto in risposta al suo reclamo, il seguente telegramma dalla Divisione Movimento di Venezia:

«Assicuro aver disposto fino da ieri (18) invio materiale vuoto Stazioni Moggio per la Carnia e Stazioni linea Villa Santina onde eliminare inconvenienti segnalati».

Lezioni all'Istituto Tecnico si riprendono lunedì 29

La presidenza avverte che le lezioni verranno riprese nell'edificio di piazza Garibaldi il giorno di lunedì 29 corrente. Alle ore 9 si presenteranno gli alunni delle classi prime, alle 10 quelli delle seconde ed alle 14 e 15 rispettivamente le scolaresche delle terze e quarte.

Le lezioni saranno impartite ad orari completi quali si leggono nell'albo dell'Istituto.

Per facilitare il congedo delle terze categorie

ROMA, 20. Per facilitare il congedo, 1917, 1918, e 1919, ben 100.000 in corso domande di passaggio alla terza categoria circa le quali ancora non siano state prese decisioni dai consigli di leva, il ministro della guerra che già da tempo e ripetutamente aveva fatto raccomandazioni ed emanato disposizioni per la sollecita istruttoria e soluzione di tali domande ha ora disposto che a datare dal 27 corrente i detti militari siano inviati in licenza straordinaria di giorni 60 qualora l'esistenza del loro diritto alla terza categoria sia stata accertata dai comandanti di corpo all'atto della trasmissione delle dette domande. Quei militari per i quali sia stata presentata domanda direttamente ai consigli di leva saranno ugualmente inviati in licenza di 60 giorni qualora l'esistenza del loro diritto per la terza categoria sia stata dichiarata dai competenti prefetti e sottoprefetti ai quali i comandanti di corpo debbono rivolgersi d'urgenza a tale scopo. Perché possano i consigli di leva prendere sollecitamente le loro decisioni prima del termine della licenza di 60 giorni, il ministro della guerra ha altresì disposto che le copie dei fogli matricolari dei militari stessi che dovrebbero allungarsi alle loro domande, l'allestimento delle quali presenta talora difficoltà non lievi, siano costituite da semplici dichiarazioni da comandanti di corpo e di distretti attestando la posizione attuale degli interessati nei riguardi dei loro obblighi di servizio militare.

Per la trasmissione dei telegrammi
Allo scopo di facilitare nel miglior modo possibile i rapporti economici coll'estero, dal 20 corr. le Ditte Commerciali ed industriali e le Banche conosciute potranno spedire, tanto per l'interno quanto per l'estero, telegrammi in linguaggio convenuto, alla sola condizione di presentare il codice adottato per il controllo del contenuto dei telegrammi stessi, a semplice richiesta dell'ufficio telegrafico accettante. Fanno eccezione i telegrammi diretti nel territorio germanico occupato dagli alleati in Bulgaria, Romania, Cechia Slovacchia, Turchia, Serbia, Bosnia, Erzegovina, Montenegro, Croazia, Slavonia, Ungheria, Ucraina e Russia bolscevica che debbono essere redatti in linguaggio chiaro.

Contravvenzione. — Furono posti in contravvenzione certo Moro De Stefano d'anni 36 esercente osteria in Via Cusignacco 41 e Tarassi Maddino di Benadino di anni 60 esercenti in Via Pellicciari N. 9 perché protravano l'orario di chiusura di 40 minuti. Goffio Enea fu Antonio d'anni 38 con negozio d'armi in via Paolo Sarpi perché esprimeva tre pugnalini senza averne avuta la prescritta autorizzazione.

Assassinato e derubato in treno

Chi sarà?

Nara una corrispondenza da Portogruaro al «Gazzettino»:
Ieri, il personale ferroviario, quando il treno che parte nelle prime ore della mattina da Udine giunse a S. Michele (quale?) scoprì un uomo che aveva piantato sul petto un affilato pugnale e che era già morto ed irrigidito.
Il personale stesso si affrettò ad avvertire le autorità competenti, le quali, giunte sul posto ed iniziate le indagini, scoprirono anzitutto che al morto mancava il portafoglio, né poterono trovare addosso alcun documento che potesse stabilire la sua identità.

Il misterioso delitto ha vivamente impressionato la popolazione.

Cagna Laverak

pelo lungo bianco, snarrita. Competente mancia a chi la porterà in Via del Freddo 5.

Il dott. Francesco Verardi

avverte la sua spelt. clientela che col 22 corr. prende le vacanze delle Feste, riaprirà il suo Gabinetto dentistico il 4 gennaio 1920. Augura ai suoi clienti buone Feste.

La commissione di assistenza civile

ha ripreso i lavori.

Dopo la commissione di assistenza militare abbiamo avuto, e tutt'ora abbiamo, quella di assistenza civile che, per le Terre Liberate — e noi diciamo in particolare per la nostra Udine — ha reso e rende veramente segnalati servizi.

La commissione composta dall'assessore Arturo Boselli, dal cav. Giovanni Bisattini, dal signor Domenico Del Pup, è stata costituita fin dall' scorso febbraio e cominciò a funzionare, segretamente il signor Emilio Dorrelli, nel marzo che non ricorda allora la folla che stazionava davanti agli uffici suoi, in via della Prefettura?

Profughi che ritornavano senza nulla, potevano dalla commissione, avere gli effetti letterari, brande, lettere in ferro, coperte, lenzuola, che in quei momenti erano una vera benedizione. I magazzini posti nella Chiesa del Cristo, nell'Istituto Tecnico, venivano in breve sfollati, molto più presto che non fossero di nuovo riempiti nonostante le reiterati richieste della commissione la quale a volta sedeva in permanenza, per disbrigare il lavoro senza tregua.

Per dare una idea del lavoro eseguito, basterà dire che le domande numero di 12.409, e i buoni emessi a 12.903, dei quali 216 verso pagamento immediato, 9069 in conto risarcimento danni di guerra, e 3618 gratuitamente. E' titolo di onore, che i friulani abbiano nel chiedere preferito — in grande maggioranza — il pagamento (sia pure in conto danni), anziché la forma della carità, e la commissione non ha mancato di far noto ciò al Ministro delle Terre Liberate.

Furono distribuiti ben 19580 letti in ferro; 20515 materassi di cui 11310 di crine, 5182 di lana, e 1553 di kapok; 18.874 fiversini di cui 5945 di crine, 9489 di lana, e 3440 di kapok; le coperte consegnate sommano al bel numero di 38659, le lenzuola di 66240; le federe per guanciali di 22176.

Come si vede, sono cifre molto eloquenti e che non hanno bisogno di illustrazione.

Ora, la Commissione ha ripreso la consegna di effetti letterari, trasportando la propria sede nel magazzino Brolli, dietro la chiesa di San Giorgio. In questi giorni sono arrivate lenzuola e coperte, mentre mancano paglierici che sarebbero anch'essi molto necessari. V'è ancora gente che dorme sulle griglie metalliche, mutilati che dormono in terra!

La Commissione esamina anche tutti gli effetti — molti dei quali sono nuovi — e ne scarta parecchi, perché ormai fuori uso.

Vi sono anche duecento camere mandate dal Ministero delle Terre Liberate; ma per la loro cattiva fattura, per il prezzo elevato che dev'essere sborsare in contanti, furono dalla Commissione rifiutate.

Fu qui, nella scorsa settimana, per una visita minuziosa, l'ispettore del Ministero delle Terre Liberate cav. Cambarotto, il quale si mostrò grandemente soddisfatto per il modo veramente esemplare con cui procede l'ufficio. I richiedenti compilano su speciali moduli la domanda sulla quale specificano e gli oggetti che desiderano, e il modo del pagamento, cioè se per contanti, o in conto risarcimento danni.

La domanda viene protocollata ed esaminata, quindi segnata in uno schedario speciale perché siano evitate le consegne in duplo.

Si stacca poi il buono per la consegna, buono che viene direttamente spedito al richiedente.

L'ispettore ha elogiato caldamente l'opera della commissione e dagli impiegati tutti per la diligenza e la prontezza nel lavoro.

Nuovo prestito Nazionale. — La Cassa di Risparmio di Udine ha deliberato di partecipare alla sottoscrizione del nuovo prestito Nazionale con otto milioni.

Ecco un buon principio.

I COMUNICATI

Rinnovo di esecutori. — L'Unione Negozianti ed esercenti avverte tutti i negozianti con rivendita vino e liquori che domenica 21 corr. alle 14 precise (2 pom.) si terrà nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo una riunione per discutere e deliberare in merito al nuovo dazio sul vino.

Associazione pittori. — Domani, alle 10 ant. nella Sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo (Palazzo del Tribunale) si terrà l'assemblea dell'Associazione Pittori decorati Verniciatori di Udine, per trattare oggetti della massima importanza. I soci sono vivamente pregati a non mancare.

Per i veterani e reduci. — A rettifica del comunicato di ieri, la Società Reduci ci prega informare che la distribuzione in danaro ai Veterani ed alle vedove di veterani soci sarà fatta il giorno di Martedì 24 corr.; dalle ore 14 alle 16 — e non il giorno di natale come appariva dal primo comunicato.

Una sottoscrizione. La Camera del Lavoro di Udine e Provincia ha aperto una sottoscrizione pubblica per soccorrere l'infanzia proletaria Viennese. Le obbligazioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria della Camera (del Lavoro in via del Ginnasio 16).

Il nostro pane quotidiano.

Ci si comunica:
La Commissione amministrativa del Forno Municipale s'è più volte occupata e preoccupata delle lagnanze mosse dai cittadini per la cattiva qualità del pane, e ha disposto perché ogni cautela e cura sieno osservate da parte degli operai nella lavorazione e nella cottura. Senonché, essa ha potuto persuadersi che la cattiva qualità del prodotto non dipende da difetto di confezione ma da difetto delle farine; e poiché i reclami fatti in proposito dal suo Presidente non hanno approdato a nulla, nella sua ultima adunanza essa ha ritenuto suo diritto e suo dovere di portare la cosa a conoscenza del pubblico.

Sta di fatto che nelle altre città italiane, ed almeno in molte di esse, si mangia un pane migliore del nostro, composto d'ottima farina di frumento abburattata all'ottantacinque per cento, senza alcuna miscela. E non si capisce come il trattamento a noi usato, anche in questo campo, dalle competenti Autorità sia inferiore a quello usato, ad altri: quasiche la disgrazia della invasione, con tutte le sue conseguenze economiche e sociali, sia un titolo di demerito per questa popolazione.

La norma della miscela, per noi obbligatoria, non costituisce tanto un male in sé, come impoverimento delle rappresentanze pur troppo per la nostra porta aperta di difficilissimo controllo, per commissioni illecite, sia per proporzioni, sia per qualità. E di oltrepassare questa porta le tentazioni sono troppo forti perché i consumatori non debbano alla fine risentire gravemente! Aggiungiamo per ultimo che in moltissimi centri cittadini è concesso di formare il pane in pezzi inferiori ai 250 grammi, cioè che a noi è vietato; e che anche questa — accumulata alle altre — è una condizione di sfavore di non trascurabile peso, per la perfetta cottura del prodotto.

Rendiamo di pubblica ragione queste semplici constatazioni e considerazioni perché i cittadini conoscano quali ostacoli attraversano l'opera già per tanti altri riguardi difficile della Commissione amministrativa del Forno Municipale; assicurando insieme che la Commissione stessa porrà anche in avvenire ogni impegno affinché questi ed altri ostacoli sieno superati al maggior vantaggio della città.

Addì 20 dicembre 1919.
Per la Com. Am. del Forno Municipale
Il Presidente
F. Celotti

La vendita del baraccamenti

L'Ufficio fortificazioni di Udine, sezione liquidazioni, ha diretto una circolare a tutti i Comuni della provincia per informarli di essere stato incaricato di alienare tutti i baraccamenti esistenti nella provincia. Coloro che desiderano acquistare baracche a contanti o in conto danni di guerra o in conto danni derivanti da requisizioni, presentino sollecita domanda all'Ufficio sopraindicato. Avranno precedenza le domande dei proprietari dei fondi sui quali esistono i baraccamenti.

Nascosto in una botte

Ieri venne trovato da agenti di P. S. nascosto dentro una botte del deposito Spazio Comunale certo Morandini Angelo di Agostino nato a Feltro d'anni 17. Venne arrestato poiché non seppe spiegare il perché della sua strana posizione.

Neo dottore. — Di questi giorni all'Università di Ferrara ha brillantemente conseguito la laurea in giurisprudenza il Sig. Aldo Cabrin, figlio dell'egregio Sig. Domenico, cancelliere presso il nostro Tribunale.

Il nuovo dottore e famiglia vadano le più vive congratulazioni e i migliori auguri.

La Ditta E. Boschian

con deposito mercerie in Via Savorgnano N. 7 Udine, avverte la sua spettabile clientela, che nei giorni 28, 29, 30, e 31 del corrente mese, i suoi magazzini rimarranno chiusi per

Inventario

Beneficenza a mezzo della Patria

Per la famiglia Gori. — Gli habitué della Trattoria Aquila Nera offrì alla famiglia del povero Gori L. 35, fra essi spontaneamente raccolte.

Congregazione di Carità. In morte di Ida Misani Carnielli, prof. Chialminis 10.

Per una famiglia colpita dalla sventura. Raccolte in morte del valoroso ed onesto lavoratore Umberto Gori, a beneficio dei vecchi genitori: Del Negro Giuseppe L. 10, Gottardo Cirillo 10, Petes e Michele Del Negro 10, Blasoni Giovanni 10, Pravisani Alfonso 10, Bellina Giuseppe 10, Croattini Angelo 10, Del Negro Rinaldo 5, Bon Antonio 5, Bertolotti Antonio 5, Rumignani Guerrino 5, Rigo Rassati 5, Morgante Alfonso 5, Gaspari Maria 5, Tragoni Angelo 5, Galluzzi Giovanni 5, Pizzamiglio Gio. Batta 2. — In totale, 117.

AVVISO

All'Officina Comunale del Gaz è arrivato un ricco assortimento di ottimi tipi di fornelli, cucine, stufe, ed altri apparecchi di riscaldamento a Gaz, che verranno ceduti ai signori Utenti, a prezzi della massima convenienza.

LA DIREZIONE

Auguri di capo d'anno

Tutte quelle Ditte e Società, nonché quelli Istituti Professionali ecc. che intendessero utilizzare gli «Auguri di Capodanno» che la Patria del Friuli illustrato o gli altri giornali d'Italia pubblicheranno in uno degli ultimi numeri di Dicembre o dei primi di gennaio, sono pregati di rivolgersi subito alla **Unione Pubblicità Italiana** via Daniele Manin 8 Udine.

Ecco il modulo generale: la dicitura può essere variata a piacere.

Le Ditte.....

augura alla sua Spett.le Clientela
BUON CAPO D'ANNO

Nel Biglietto-Augurio si possono in pari tempo raccomandare le proprie specialità.

Prima di fare acquisto di mobili è proprio interesse visitare anche i magazzini di

Alessandro Levi Minzi
Trieste

Via Rottori 1. (Palazzo Maronni)
Angolo Piazza Romano
ove trovansi pronte Stanze da letto pranzo, studio, salotti cucine, nonché mobili comuni e sedie di ogni qualità, a prezzi di richiesta. Le spedizioni vengono curate dalla Ditta

All'«Elegance Parisienne»
(Galleria Palazzo Municipale) Udine

Forniti dei più recenti modelli, in cappelli da signora, fiori, piume fantasia di ogni genere, vestiti, palatoli, impermeabili, blouse, biancheria, maglieria velluti, seterie e pellicerie.

Reperto Speciale

Calzature di assoluta concorrenza, cappelli uomo, ombrelli, valigeria, profumerie, bixiuterie, giocattoli, ed oggetti diversi.

Unico depos. del rinomato cappellificio:

E. ALBERTINI & C. - INTA

CASA DI CURA per malattie d'orecchio, naso gola.

Dot. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

71 FRIULI ILLUSTRATO

Ia Serie

Cartoline Platino lucido, con fiori riprodotti: Udine - Gemona - Nimis - Ospedaletto - Osoppo - Torrance di Cividale - Corio di Rosazzo - S. Giovanni di Manzano - Flambro - Spilimbergo - Treppo Grande - Variano - Tarvis

Orario ferroviario**PARTENZE**

Udine-Venezia 1.45-7.25-11.17-17.45-18.40
 Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.-19.35-23.30
 Udine-Pontebba 5.-6.15-14.35-18.30
 Udine-Cividale 7.-11.30-18.
 Cividale-(Caporetto) 8.20-18.44
 Udine-Cervignano-Portogruaro 6.40-11.20-16.5.
 Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20-12.4-19.30-21.4.
 Gemona-Casarsa 6.15-15.10.

ARRIVI

Venezia-Udine 4.10-10.2-13.42-18.2-23.22
 Trieste-Cormons-Udine 4.30-7.30-10.30-17.20-21.50.
 Pontebba-Udine 2.55-16.10-22.16-23.17
 Cividale-Udine 8.40-14.30-20.30.
 Caporetto-Cividale 7.55-18.25.
 Portogruaro-Cervignano-Udine 9-14.30-19.55.
 Villa Santina-Stazione Carnia 7.25-10.58-16.58-20.25
 Casarsa-Gemona 12.35-20.55.
 Pordenone-Aviano-Monterebate-Ma-niago

Tramvia Udine - Tricesimo
 Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10
 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25
 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25
 Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.
 Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.
Corriere di Udine-Pozzuolo-Mortegliano.
 Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.
 Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18

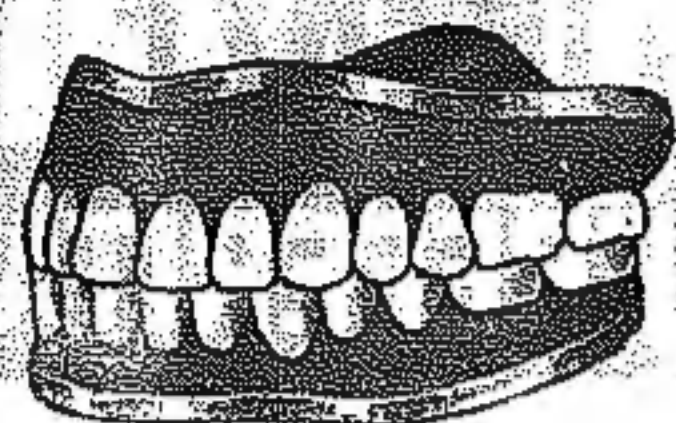
Tramvia Udine - S. Daniele
 Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55-17.50
 Partenza da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 18.15
 Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.
Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Mimis e Viceversa.
 Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo) alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30.
 Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.

Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.
 Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
 Arriva a 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.
Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.
 Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
 Arrivi a 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.
 Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
 Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19
 Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

Per inserzioni

rivolgervi all'Unione Pubblicità

UDINE

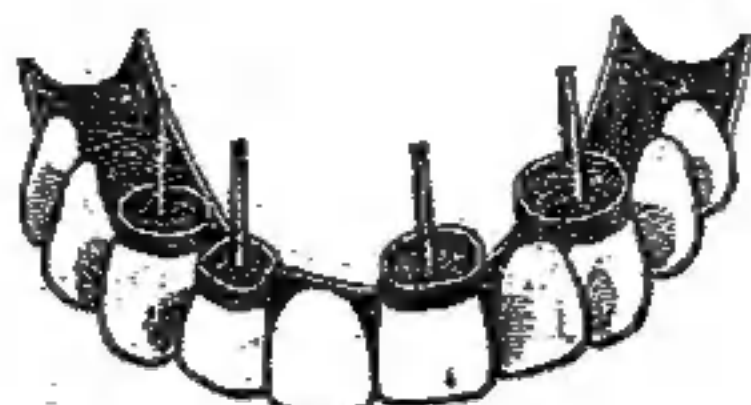


AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro - Denti a perno Corone d'oro
 Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddri-amento - Riparazioni.

Lavori ideali

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
 Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
 Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



Graude Fabbrica Nazionale d' inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo
 doppio - Timbri - Stilografico - Sciutto per scuole - Cipolline - Colla - Liquida
 ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri**

Acherina la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva li-
 quida - **Prezzi ridottissimi**

Udine - **ADRIANO TAMBURLINI** - Udine
 Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

Solamente al "Central Bar.,

di prossima apertura (Piazza Vittorio Emanuele)

troverete il primo liquore nazionale

CORFINIO

della Ditta **G. BARATTUCCI** (Napoli) fornitrice della Real Casa

Rappresentante e Depositario:

Salvatore Sferragatta

Viale Palmánova 4 - Udine

INDUSTRIALI-BANCHIERI-COMMERCianti

Abbonatevi a

IL SOLE

Giornale del Commercio, dell'Industria, della Finanza e dell'Agricoltura che esce ogni giorno a Milano, e giunge in Provincia coi primi treni del mattino.

IL SOLE vi informerà: dei prezzi delle materie prime e dei prodotti lavorati, delle quotazioni e tendenze delle Borse e dei Cambi, dei listini di ogni derrata sui mercati di tutta Italia.

IL SOLE pubblica scritti di economia, finanza, industria, commercio, dei più autorevoli e meglio, informati studiosi e pratici, Numero di saggio gratis verso richiesta all'Amministrazione, in Milano, Via Giovasso, 4.

Abbonamento al **SOLE**: per un anno L. **36**; per sei mesi L. **19**; per tre mesi L. **10**.

Per la pubblicità sul "Sole,, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana di Udine e succursali.